



Caritas  
Ambrosiana



Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

LA POVERTÀ  
NELLA DIOCESI AMBROSIANA

DATI PER ZONE PASTORALI  
ZONA 1 - MILANO

ANNO 2023



In queste pagine vengono presentati, per la zona pastorale di Milano, i dati<sup>1</sup> raccolti nel 2023 dai centri di ascolto del campione diocesano (esclusi i servizi di Caritas Ambrosiana presenti nella città di Milano, ovvero SAM, SILOE e SAI) relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto.

---

<sup>1</sup> I dati riportati sono calcolati sul totale delle persone *inclusi* i dati non rilevati.

Inoltre, nelle elaborazioni dei dati relativi alle persone e ai bisogni NON sono stati considerati i “doppi passaggi”: le persone che sono risultate essere passate in più centri di ascolto (tramite la registrazione del Codice Fiscale) sono state contate 1 volta sola. Nelle elaborazioni relative alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche di questi doppi passaggi, per non perdere dati relativi all’attività comunque svolta dai centri di ascolto.

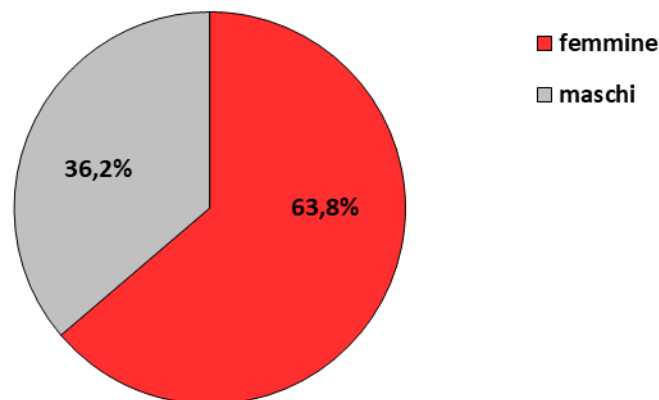
## Zona Pastorale 1 - MILANO

### Dati 2023

Il campione della zona pastorale 1 coincide con la città di Milano. Di seguito, riportiamo i dati raccolti nel corso del 2023, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	<b>4.587</b>
• Numero centri di ascolto	<b>54</b>
• Numero bisogni	<b>6.080</b>
• Numero richieste/risposte	<b>15.133</b>

Grafico 1- Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona pastorale di Milano, la componente femminile supera di molto quella maschile: in valori assoluti, infatti, le donne sono 2.925, gli uomini risultano essere 1.662.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Anno 2023	
	Frequenza	Percentuale
italiano	1.387	30,2
comunitario	211	4,6
extracomunitario regolare	2.922	63,7
extracomunitario irregolare	67	1,5
<b>Totale</b>	<b>4.587</b>	<b>100,0</b>

• ITALIANI:	<b>30,2%</b>
• STRANIERI:	<b>69,8%</b>

In generale, prevalgono gli stranieri (quasi esclusivamente extracomunitari in possesso di regolare Permesso di Soggiorno) e provengono nel 78,5% dei casi dai 10 Paesi elencati nella tabella 2.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere per cittadinanza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
PERÙ	695	21,7	UCRAINA	156	4,9
MAROCCO	383	12,0	FILIPPINE	139	4,3
EGITTO	382	11,9	ECUADOR	138	4,3
SRI LANKA	265	8,3	GEORGIA	92	2,9
ROMANIA	179	5,6	BANGLADESH	82	2,6

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale (v.a.)	Totale (%)
n.r.	11	2	21	0	34	0,7%
meno di 15 anni	1	1	3	0	5	0,1%
15-24	27	22	100	5	154	3,4%
25-34	122	35	537	21	715	15,6%
35-44	228	43	851	19	1.141	24,9%
45-54	373	51	709	14	1.147	25,0%
55-64	370	44	516	7	937	20,4%
65 e oltre	255	13	185	1	454	9,9%
<b>Totale (v.a.)</b>	<b>1.387</b>	<b>211</b>	<b>2.922</b>	<b>67</b>	<b>4.587</b>	<b>100,0%</b>

Nel 2023, poco meno della metà del campione è costituito da persone con età compresa tra i 35 e i 54 anni (49,9%). Il dato, scorporato in base alla condizione di cittadinanza, ci dice che questo è vero soprattutto tra gli extracomunitari regolari (53,4% sul totale degli extracomunitari regolari), mentre tra gli italiani prevalgono i 45-64enni (53,6% sul totale degli italiani).

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	1.648	35,9
celibe/nubile	794	17,3
coniugato/a	1.230	26,8
separato/a	333	7,3
divorziato/a	250	5,5
vedovo/a	198	4,3
convivente	134	2,9
<b>Totale</b>	<b>4.587</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda lo stato civile, seppur a fronte dell'elevato numero di dati non rilevati, possiamo affermare che prevalgono, seppur di poco, le persone senza un legame stabile (celibi/nubili, separati, divorziati e vedovi sono, infatti, il 34,4%), mentre le persone con un partner (coniugati e conviventi) sono il 29,7%.

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	2.500	54,5
occupato part-time	365	8,0
occupato full-time	109	2,4
in cerca 1° occupazione	63	1,4
disoccupato da breve tempo	520	11,3
disoccupato da lungo tempo	595	13,0
studente	10	0,2
casalinga	132	2,9
pensionato	106	2,3
lavoratore irregolare	88	1,9
inabile parziale/totale al lavoro	24	0,5
titolare pensione invalidità	23	0,5
inoccupato	52	1,1
<b>Totale</b>	<b>4.587</b>	<b>100,0</b>

Per quanto riguarda la condizione professionale, seppur a fronte del fatto che in più della metà delle schede utente il campo "Occupazione" non è stato compilato, le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 24,3%.

Il dato scorporato in base alla cittadinanza ci dice che:

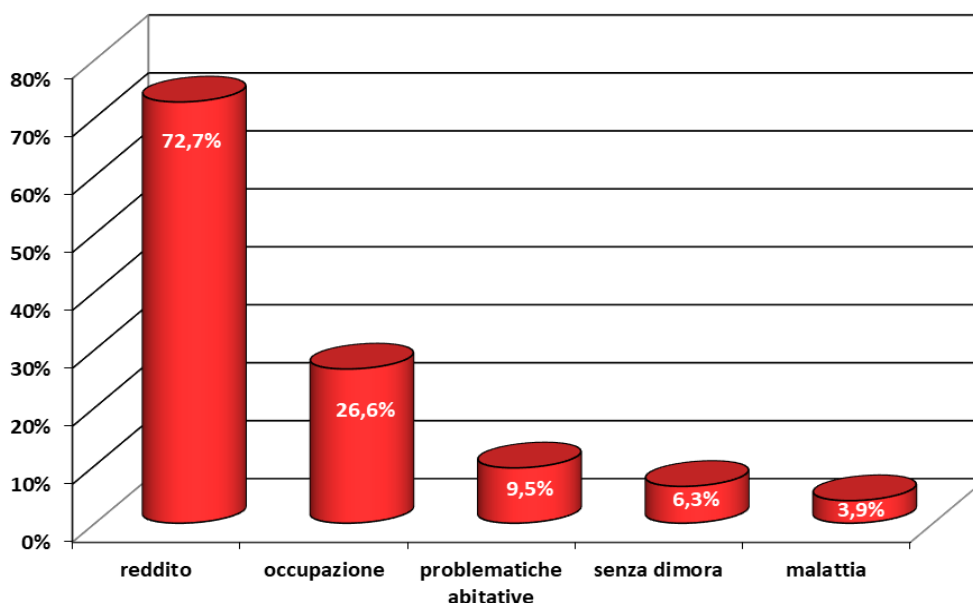
- tra gli italiani i disoccupati da breve tempo sono il 9,3% mentre tra gli immigrati sono il 12,2%;
- sempre tra gli italiani, i disoccupati da lungo tempo sono il 20,5%, contro il 9,7% tra gli immigrati.

Le persone occupate (part-time e full-time) rappresentano il 10,4% sul totale del campione.

Di queste, la maggior parte sono impegnate nel lavoro domestico (365 persone), nell'assistenza anziani (278 persone), come addetti alle pulizie (174 persone) e come operaio generico (87 persone).

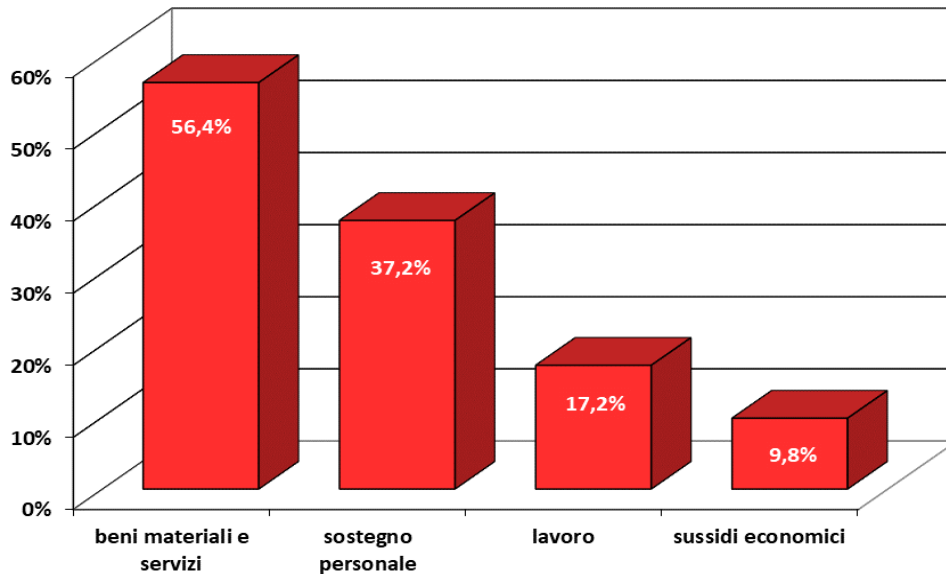
Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Milano.

Grafico 2 - I bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Milano<sup>2</sup>



<sup>2</sup> L'elaborazione dei bisogni è stata calcolata sul totale utenti di 4.512 persone (ovvero escluse le schede dei "doppi passaggi").

Grafico 3 - Le prime quattro richieste nel campione della zona pastorale di Milano<sup>3</sup>



Riportiamo di seguito i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Milano. Tutte le percentuali sono calcolate sul totale delle risposte (15.133).

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Milano

	Anno 2023	
	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	6.525	43,1
Ascolto	3.360	22,2
Vestiaro e guardaroba	1.282	8,5
Bagni e docce	1.199	7,9
Sussidi	320	2,1
Informazione	318	2,1
Ascolto telefonico	297	2,0
Sussidi per pagamento bollette/tasse	243	1,6
Consulenza e orientamento lavoro	231	1,5
Ascolto progettuale	129	0,9

<sup>3</sup> Per quanto riguarda i dati relativi alle richieste e alle risposte, invece, si è tenuto conto anche dei “doppi passaggi”, per non perdere le informazioni sull’attività comunque svolta dai centri di ascolto. Quindi, le elaborazioni delle richieste e delle risposte sono state calcolate sul totale utenti di 4.900 persone (ovvero INCLUSI i doppi passaggi).

### Osservazioni conclusive dati Zona Pastorale 1 - MILANO

- Nel 2023 si registra, contestualmente all'aumento del numero di cda campione (+ 8 cda), un aumento nel numero di persone incontrate rispetto all'anno precedente (+17,4%).
- Nel 2022, dopo due anni in cui si era registrato un calo nella presenza femminile rispetto al periodo pre-Covid, le donne erano tornate ad aumentare (erano infatti il 66,1%, ovvero +4,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente). Nel 2023, invece, si assiste ad un nuovo leggero calo (-2,3 punti percentuali) rispetto al 2022.
- Nel 2023 la presenza di persone straniere (69,8%) registra un lieve aumento (+1,1 punti percentuali) rispetto all'anno precedente.
- Nella zona pastorale 1, seppur a fronte di un rilevante numero di dati non rilevati alla voce "Occupazione", si conferma il calo già registrato nel 2022 (rispetto al periodo pre-Covid) delle persone occupate: erano 12,1% nel 2022, sono 10,4% nel 2023.
- Anche i disoccupati, seppur a fronte dell'elevato numero di dati non rilevati, risultano in calo rispetto all'anno precedente: infatti, sono passati dal 27,5% del 2022 al 24,3% del 2023 (-3,2 punti percentuali).
- Si conferma un generale impoverimento economico delle persone incontrate: nel periodo pre-Covid, le persone che esprimevano bisogni legati al reddito erano il 69,8%, nel 2023 il dato è risalito al 72,7% (quindi in aumento rispetto al periodo pre-pandemico, seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente, quando era il 73,1%). Se si analizza il bisogno per condizione professionale, tra gli occupati part-time, questo tipo di problematiche raggiunge il 76,7%, tra gli occupati full-time il 74,1% (*working poor*).
- Rispetto al periodo pre-Covid, si confermano in forte calo le persone che presentano problemi lavorativi: dal 44,2% del 2019 al 26,6% del 2023 (-17,6 punti percentuali).
- Nel 2023, il dato relativo alle richieste di beni materiali e servizi (56,4%) risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+5,3 punti percentuali rispetto al 2022). Si conferma quindi il significativo aumento già registrato rispetto al periodo pre-Covid (era il 45,1% nel 2019) e il generale impoverimento economico registrato a partire dal 2020.
- Rispetto all'anno precedente, in lieve calo le richieste di sussidi economici: nel 2022 erano il 10,7%, nel 2023 risultano il 9,8%.
- In significativo aumento le richieste di sostegno personale: nel periodo pre-Covid erano il 25,2%, nel 2023 sono il 37,2% (+12 punti percentuali rispetto al periodo pre-pandemico).